



Tribunale Ordinario di Biella

UFFICIO FALLIMENTI

RGCP N. 5/2017

riunito in camera di consiglio, nelle persone dei sottoscritti magistrati:

Dott.ssa Paola Rava	Presidente
Dott. Francesco Pipicelli	Giudice
Dott. Nicolò Roberto Pavoni	Giudice relatore

rilevato che, provvedendo sul ricorso *ex art.* 161, comma 6, L.F. depositato in data 29.6.2017, con decreto del 19.7.2017 questo Tribunale ha concesso alla società ricorrente - CAPPELLIFICIO CERVO S.R.L. in liquidazione - termine di 120 giorni per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione completa di cui ai commi 2 e 3 della predetta norma) e contestualmente nominato pre - Commissario Giudiziale la dott.ssa Cristina Bracco con studio in Biella Via Ravetti 2/a;

dato atto che, in data 15.11.2017, è stata richiesta proroga di 60 giorni ai fini della definizione e del deposito del piano concordatario e della prescritta documentazione;

considerato che la richiesta di proroga del termine è stata dalla ricorrente giustificata con la necessità di dar corso alla vendita mediante indizione di procedure competitive *ex art.* 163 – *bis*, comma, e 161, comma 7, L.F. dei beni di proprietà del Cappellificio Cervo sulla base di un'offerta di acquisto valida fino al 31.1.2018 e di perizia asseverata di stima dei beni stessi;

dato atto che con decreto del 16.11.2017 è stata concessa la proroga richiesta in ragione della documentazione prodotta, comprensiva di relazione aggiornata sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società nonché di bozza di piano concordatario con riserva di

aggiornamento dello stesso all'esito della procedura competitiva di vendita da espletarsi nella fase prenotativa;

considerato che pertanto con la medesima istanza di proroga, CAPPELLIFICIO CERVO S.R.L. in liquidazione, richiede l'indizione, ai sensi degli artt. 161, 7° comma, e 163 – *bis* L.F., di una gara finalizzata alla vendita del complesso dei beni aziendali sulla base dell'offerta irrevocabile di acquisto presentata e con validità fino 31.1.2018;

rilevato che

- l'art. 163 – *bis* L.F. ha ricompreso nel novero delle offerte soggette a gara tutte quelle che prevedono come controprestazione un corrispettivo in denaro o siano comunque a titolo oneroso, imponendo, senza margine di discrezionalità per il Tribunale, di aprire la procedura competitiva sulla base della specifica disciplina delle offerte concorrenti alla luce delle manifestazioni di interesse pervenute e del valore del complesso aziendale o del bene da liquidare;
- la disciplina dell'offerte concorrenti si applica a qualsiasi trasferimento di beni in ambito concordatario comprese le procedure di natura liquidatoria quale quella prospettata con l'attuale deposito di istanza e relativa documentazione;
- la disciplina della vendita concorsuale di cui all'art. 163 – *bis* della L.F., trova applicazione - in quanto compatibile - anche nella fase preconcordataria, cioè prima della scadenza del termine concesso (e nella specie da ultimo prorogato dal Tribunale *ex* art. 161, 6° comma con decreto del 16.11.2017) in assenza di piano, proposta e relazione attestatrice, come espressamente ricavabile dal combinato disposto degli art.li 163 – *bis*, ultimo comma, e 182, 5° comma, L.F.;
- ricorrono ragioni di urgenza che giustificano l'indizione del procedimento competitivo nella fase prenotativa, indizione sollecitata dalla ricorrente al fine di addivenire al trasferimento dell'intero complesso aziendale per come descritto nella perizia depositata unitamente all'istanza;

- che tali ragioni sono rinvenibili nella ristrettezza dei tempi che si richiedono ai fini dell'espletamento della procedura competitiva in presenza della pervenuta offerta con validità fino al 31.1.2018 e nella necessità di consentire la predisposizione del piano concordatario definitivo con le eventuali modifiche che si rendessero necessarie all'esito della gara nonché il suo tempestivo deposito unitamente alla proposta e alla documentazione prescritta;

ritenuta dunque la necessità di dare corso alla procedura competitiva di vendita;

PQM

dispone la ricerca di interessati all'acquisto del complesso aziendale di cui alla perizia depositata ("Parere tecnico estimativo e normativo asseverato -- *due diligence e addendum*", con asseverazione in data 8.11.2017), prevedendo l'apertura di un procedimento competitivo a norma delle disposizioni previste dall'art 163 – *bis* L.F. sulla base del seguente bando di gara.

Bando di gara per la vendita competitiva del complesso aziendale di proprietà di Cappellificio Cervo s.r.l. in liquidazione con sede in Sagliano Micca, sito in Sagliano Micca (BI), Via della Libertà n. 16

- vista l'offerta di acquisto del complesso aziendale di proprietà di Cappellificio Cervo s.r.l. in liquidazione, con sede in Sagliano Micca sito in Sagliano Micca (BI), Via della Libertà n. 16, da questa ricevuta (l'Offerta);
- considerato che l'Offerta prevede un prezzo di acquisto di € 500.000,00, al netto delle imposte, così ripartito: (i) per l'immobile € 150.000,00; (ii) per macchinari, impianti e attrezzature € 100.000,00; (iii) per i marchi € 200.000,00; (iv) per le giacenze di magazzino € 50.000,00; essa prevede un deposito cauzionale di € 100.000,00 mediante assegno circolare intestato a Cappellificio Cervo s.r.l. in liquidazione;
- ritenuto opportuno prevedere modalità di gara tali da consentire la vendita per lotti separati unicamente laddove essa si presenti maggiormente vantaggiosa rispetto alla vendita in un unico lotto e ritenuto di interesse per la massa dei creditori che le procedure di vendita consentano la più rapida realizzazione di tutti i beni mobili, immobili, materiali e immateriali che compongono l'attivo;
- visto l'art. 163-*bis* l. fall.,

dispone

l'apertura di una procedura competitiva, sulla base dell'Offerta, avente a oggetto la cessione al miglior offerente, in un unico lotto, ovvero alle condizioni *infra* precisate in più lotti, dei beni costituenti il compendio aziendale di proprietà di Cappellificio Cervo s.r.l. in liquidazione nella consistenza di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano:

- complesso immobiliare sito in Sagliano Micca, Via Libertà n. 16;
- impianti e macchinari nel medesimo immobile contenuti;
- rimanenze di magazzino;
- marchi commerciali (Cappellificio Cervo, Barbisio, Bantam, Bantam Gold).

Sono esclusi dal perimetro della cessione debiti e crediti di Cappellificio Cervo s.r.l. in liquidazione relativi all'azienda, che rimarranno rispettivamente a carico e a favore della venditrice; in particolare,

l'applicazione dell'art. 105 l. fall. sarà estesa anche alle passività che non siano iscritte nella contabilità della venditrice e che abbiano fonte genetica anteriore alla data di aggiudicazione.

E' altresì escluso dal perimetro dell'azienda un autoveicolo FIAT Punto targato EM919GN, da rottamare. La documentazione disponibile (consistente in: (i) relazione di stima beni mobili e immobili, in uno con risultanze catastali, pianta dell'immobile con evidenziate le difformità rispetto alle planimetrie catastali, fotografie interni ed esterni dell'immobile, dichiarazioni di conformità di impianti rinvenute dalla procedura, elenco macchinari con indicazione degli interventi necessari di messa a norma dei macchinari e quantificazione della spesa presunta relativa; (ii) ultimi tre bilanci approvati; (iii) documentazione relativa alla registrazione dei marchi commerciali; (iv) elenco dei beni a magazzino) sarà messa a disposizione degli interessati dal Commissario Giudiziale dott.ssa Cristina Bracco, con studio in Biella, Via Ravetti n. 2/A, previa richiesta da parte del diretto interessato ovvero di professionista iscritto a ordine professionale tenuto all'obbligo di riservatezza a mezzo pec all'indirizzo cp5.2017biella@pecconcordati.it. Il Commissario Giudiziale provvederà mediante invio all'indirizzo pec indicato nella richiesta.

stabilisce

- che l'aumento minimo di cui all'art. 163 - bis l. fall. - da intendersi riferito, al fine di consentire una migliore comparabilità delle offerte, al prezzo indicato nell'Offerta - dovrà essere di € 50.000,00, al netto delle imposte, da intendersi automaticamente ripartito tra le quattro macrovoci di cui all'Offerta in misura strettamente proporzionale;
 - che sarà possibile altresì presentare offerte per singoli lotti di beni così suddivise:
- | | OFFERTA | AUMENTO MINIMO |
|---|---------|----------------|
| (i) immobile; | 150.000 | 15.000 |
| (ii) impianti, attrezzature e macchinari; | 100.000 | 10.000 |
| (iii) marchi; | 200.000 | 20.000 |
| (iv) giacenze di magazzino. | 50.000 | 5.000 |

Le predette offerte dovranno prevedere un aumento minimo del 10% rispetto alle corrispondenti voci dell'Offerta; esse saranno prese in considerazione unicamente laddove sarà stata presentata almeno un'offerta per ogni lotto, anche da parte di soggetti diversi; in difetto di tale condizione, da ritenersi necessaria, le offerte su singoli lotti non saranno considerate valide al fine della gara;

- che la vendita si deve considerare come forzata, con la conseguenza che non troveranno applicazione le norme relative alle garanzie del venditore, fatta salva l'evizione, di cui al codice civile;
- che la vendita all'esito del procedimento di gara introdotto con il presente decreto comporterà gli effetti purgativi di cui all'art. 108 l. fall., con le modalità in esso indicate;

fissa

per l'esame e la deliberazione sull'offerta e/o per la gara tra più offerenti l'udienza del **9.1.2018 alle ore 11** e seguenti dinnanzi al Collegio, presso il Tribunale di Biella, nella nota sede.

Le offerte in busta chiusa dovranno essere presentate entro le ore 11.00 del giorno precedente a quello dell'udienza mediante deposito presso la Cancelleria Fallimentare;

fissa

in caso di gara un unico rilancio nella misura minima del 5% dell'importo indicato nell'Offerta rispettivamente per l'intero e per i singoli lotti, in caso di avveramento delle condizioni di ammissibilità della gara per lotti come individuate nel presente decreto

determina le seguenti modalità di presentazione delle offerte

- 1) le offerte di acquisto dovranno essere redatte in lingua italiana (inclusi gli allegati), siglate in ogni loro parte (compresi gli allegati) e sottoscritte in calce per esteso dall'offerente o dal suo legale rappresentante;
- 2) le offerte dovranno essere depositate presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Biella entro la data e l'orario sopra indicati in busta chiusa priva di contrassegni atti ad identificare l'offerente, sulla quale il Cancelliere dovrà riportare il nome di chi procede materialmente al deposito, previa sua identificazione, il numero di R.G. del concordato preventivo Cappellificio Cervo s.r.l. in liquidazione (5/2017), il nome del Commissario

Giudiziale, la data e l'ora dell'udienza fissata per l'esame delle offerte. Non potrà essere apposta nessun'altra indicazione; tutte le buste saranno aperte in udienza pubblica prima dell'inizio della gara;

- 3) le offerte di acquisto dovranno essere qualificate come irrevocabili e dovranno riguardare l'intera azienda (unico lotto) ovvero uno o più lotti come sopra individuati; le offerte non conformi a quanto sopra indicato saranno considerate inefficaci e come non pervenute;
- 4) qualunque soggetto giuridico, italiano o straniero, può presentare un'offerta nelle forme e con le modalità indicate nel presente decreto; è ammessa la presentazione di offerte per persona da nominare, con la precisazione che: (i) l'offerente specifichi, già nell'offerta, la tipologia di tale soggetto; (ii) l'indicazione dell'acquirente ex art. 1402 c.c. dovrà avvenire entro le ore 12.00 del giorno successivo alla data di aggiudicazione, mediante comunicazione scritta da trasmettere presso lo studio del Commissario Giudiziale in Biella, Via Ravetti n. 2/A, ovvero alla pec cp5.2017biella@pecconcordati.it, recante la sottoscrizione in originale ovvero digitale della persona fisica o del legale rappresentante della società nominata, e che (ii) l'offerente assuma in proprio l'obbligo di pagamento del prezzo di aggiudicazione, con espressa garanzia degli impegni del terzo nominato. E' prevista la possibilità per chi abbia presentato un'offerta per persona da nominare, sia per lotto unico sia per più lotti, di indicare, negli stessi termini e modalità sopra specificati, gli acquirenti finali dei singoli lotti
- 5) le offerte dovranno contenere:
 - a) l'indicazione delle generalità del soggetto offerente:
 - i) se formulate da società e/o persone giuridiche: ragione o denominazione sociale, sede legale, codice fiscale, partita IVA, indirizzo PEC presso il quale eleggere domicilio per ogni comunicazione, recapito telefonico, nonché cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e domicilio del legale rappresentante che sottoscrive l'offerta; dovrà inoltre essere allegata una visura camerale aggiornata dell'offerente dalla quale risultino i soggetti legittimati ad agire per l'offerente, unitamente a valida documentazione che ne comprovi i poteri o la legittimazione (procura speciale, copia autentica di verbale di attribuzione dei poteri ovvero certificato camerale);
 - ii) se formulata da persona fisica: cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale domicilio e stato civile, recapito telefonico dell'offerente, recapito e indirizzo PEC presso il quale viene eletto domicilio per ogni comunicazione; in caso di dichiarazione presentata da più soggetti, l'indicazione di colui che abbia l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento;
 - b) l'indicazione della procedura concorsuale "Cappellificio Cervo s.r.l. in liquidazione" iscritta al R.G. dei Concordati Preventivi del Tribunale di Biella n. 5/2017;
 - c) l'indicazione del prezzo offerto in euro per l'acquisto dell'azienda (comprensiva delle rimanenze di magazzino) in un unico lotto, ovvero di uno o più lotti come sopra indicati, il quale non potrà essere inferiore al prezzo risultante dall'Offerta (nell'intero o per singole macrovoci) aumentato del 10%;
 - d) l'impegno che il prezzo verrà pagato, previa imputazione a tale titolo del deposito cauzionale, contestualmente al perfezionamento della vendita da eseguirsi mediante Notaio a scelta della venditrice e a carico dell'aggiudicatario, entro e non oltre cinque giorni dall'aggiudicazione, fatto salvo l'avveramento della condizione sospensiva di cui al punto e(i);
 - e) la dichiarazione di essere a conoscenza dello stato di fatto e di diritto dei beni ricompresi nell'azienda, e in particolare: (i) per quanto riguarda l'immobile, che esso presenta le difformità edilizie e catastali evidenziate nella perizia acquisita agli atti, difformità che l'aggiudicatario dovrà regolarizzare con oneri a suo carico entro centoventi giorni dal trasferimento della proprietà ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 DPR 380/2001, ovvero che gli effetti dell'aggiudicazione saranno sospensivamente condizionati alla rimozione di difformità non sanabili, a cura e spese dell'aggiudicatario, da eseguirsi entro dieci giorni dall'aggiudicazione a pena di decadenza dalla medesima, con diritto della venditrice di incamerare la cauzione depositata e fatto salvo il risarcimento del maggior danno; (ii) per quanto riguarda i macchinari, che quelli evidenziati nella perizia acquisita agli atti come non a norma dovranno intendersi venduti come non funzionanti, con espresso divieto a carico dell'aggiudicatario di utilizzarli ovvero commercializzarli nell'ambito dell'Unione Europea, se non previa esecuzione delle necessarie opere di messa a norma a cura e spese dell'aggiudicatario e con specifico obbligo di manleva della venditrice, della procedura e dei suoi organi in caso di violazione del predetto divieto. L'acquirente con la presentazione

dell'offerta dichiara espressamente di aver preso visione del documento predisposto dal perito della società Per.Ind. Bombelli contenente l' indicazione analitica delle difformità rilevate per ogni macchinario nonché delle spese necessarie per la messa a norma, impegnandosi, successivamente all'acquisto alla messa a norma o alla rottamazione qualora ciò non avvenga. Per quanto riguarda i macchinari in attesa di rottamazione o quelli che l'acquirente intenderà mantenere nello stato attuale in quanto acquisiti ai soli fini "espositivi", trattandosi di macchinari relativi a processi produttivi "storici", l'acquirente si impegna ad adottare ogni cautela necessaria o anche solo opportuna per evitare che possano arrecare danni a terzi o che possano essere, anche solo accidentalmente, messi in funzione, delimitando l'area in cui sono ubicati con mezzi idonei per impedire l'accesso o l'avvicinamento da parte del personale o di terzi. Come indicato nella perizia di stima di cui sopra, nei locali identificati come "cucina colori" sono presenti dei fusti contenenti prodotti per tinte ormai scaduti; risulta inoltre presente nello stesso piano una vasca di contenimento dei bagni esausti di tintoria, provenienti dal reparto tintoria e tuttora piena per metà; risultano ancora presenti nel primo piano cantinato - "reparto lavorazione"- lastre in eternit da bonificare (pag 7 perizia): l'acquirente dell'immobile si impegna a provvedere al relativo smaltimento in modo conforme alle normative vigenti con oneri a proprio carico.

- f) per l'ipotesi di acquisto per persona da nominare (tanto per l'intero quanto per i singoli lotti), l'impegno, da parte dell'offerente, a far fronte al pagamento del prezzo di aggiudicazione in caso di inadempimento del soggetto nominato;
- g) l'indicazione del Tribunale di Biella quale foro esclusivamente competente per qualsivoglia controversia inerente la compravendita che sarà stipulata all'esito del procedimento di aggiudicazione;
- h) dovrà essere allegato assegno circolare non trasferibile intestato alla società proponente il concordato di importo pari al 20% della somma offerta, a titolo di cauzione.

Non sono ammesse offerte in tutto o in parte subordinate a qualsivoglia condizione tesa a limitarne o escluderne in tutto o in parte l'efficacia, in conformità a quanto disposto dall'art. 163-bis, 2° comma, L.F..

Si precisa che l'originario offerente che intenda partecipare all'eventuale gara dovrà conformare la sua offerta al presente decreto, fatto salvo il prezzo già offerto e quindi con esclusione dell'aumento minimo di cui al punto 5 lettera c).

La presentazione dell'offerta comporta l'accettazione, anche implicita, di tutte le condizioni contenute nel decreto che dispone il procedimento competitivo;

determina le seguenti modalità di svolgimento della gara

1. L'apertura delle buste e l'esame delle offerte formulate avranno luogo nel corso dell'udienza fissata con il presente provvedimento.
2. All'apertura delle buste gli offerenti dovranno essere presenti personalmente o tramite persona munita di idonei poteri in forza di procura notarile, a pena di esclusione dalla gara.
3. Nel caso in cui pervenga una sola offerta valida, i beni saranno aggiudicati all'unico offerente.
4. Nel caso in cui pervengano offerte valide per ciascuno dei singoli lotti di beni, saranno svolte sia la gara sul lotto unico sia le gare su ciascuno dei singoli lotti; in tale ipotesi, l'assegnazione sarà pronunciata per il lotto unico piuttosto che per i singoli lotti scegliendo la maggior somma fra il risultato della gara sul lotto unico e della sommatoria dei risultati delle gare sui singoli lotti.
5. In caso di pluralità di offerte valide, il Tribunale disporrà una gara immediata tra gli offerenti; la gara sul lotto unico avrà un prezzo base di partenza pari all'offerta più elevata pervenuta per il lotto unico, mentre per la gara sui singoli lotti il prezzo base sarà pari all'offerta più elevata per ciascun lotto. Ciascuno degli offerenti comparso potrà sia confermare il prezzo già offerto, se almeno pari al prezzo base indicato per la gara, sia rilanciare un'unica volta, con rilanci minimi pari al 5% dell'importo indicato nell'Offerta rispettivamente per l'intero e per i singoli lotti; in caso di assenza di rilanci e di parità di offerte sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio colui che ha depositato per primo l'offerta migliorativa; in caso di parità di somma offerta per il lotto unico e per la sommatoria dei singoli lotti sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio l'offerente per il lotto unico; è garantito all'originario offerente, sia per il caso di vendita in un unico lotto,

sia per il caso di vendita a lotti distinti, il diritto di pareggio, da esercitarsi nel corso della predetta udienza, sul prezzo di aggiudicazione, senza possibilità di ulteriori rilanci, e con conseguente diritto di risultare aggiudicatario.

6. Al termine della gara, le somme depositate a titolo di cauzione dagli offerenti presenti e non prescelti verranno restituite senza pagamento di interessi, mentre quelle versate dall'aggiudicatario verranno imputate in conto prezzo di cessione.
7. In caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario agli impegni indicati nell'offerta e nel presente provvedimento, ne verrà dichiarata la decadenza con definitiva acquisizione della cauzione da parte della società a titolo di risarcimento, salvo il risarcimento del maggior danno.
8. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo l'aggiudicazione, escludendosi altresì l'applicazione dell'art. 107, comma 4, L.F..
9. Ogni interessato alla presentazione di un'offerta potrà rivolgersi al Commissario Giudiziale dott.ssa Cristina Bracco, con studio in Biella, Via Ravetti n. 2/A (PEC cp5.2017biella@pecconcordati.it; telefono 01530479; fax 0152400029; e-mail: info@garbacciobracco.net) per consultare tutta la documentazione descrittiva dei beni che compongono l'azienda, nonché per concordare eventuali accessi in azienda, il tutto previa sottoscrizione e consegna al Commissario di un impegno alla riservatezza sulle informazioni così ricevute.
10. L'inserzione di un avviso sintetico del presente decreto, contenente i principali dati che possono interessare il pubblico, dovrà essere effettuata almeno sul giornale "Il Sole 24 Ore" nonché sul sito www.astalegale.net; sul sito e sul Portale delle Vendite Pubbliche di cui all'art. 490 c.p.c. da parte Commissario Giudiziale, con preavviso non inferiore a trenta giorni rispetto al termine ultimo fissato nel presente decreto per il deposito delle offerte.
11. Il contratto di vendita verrà stipulato con atto notarile con oneri relativi e conseguenti alla stipula interamente a carico dell'acquirente; fino alla stipulazione, il contratto potrà essere sospeso dal Tribunale con decreto motivato qualora ricorrano giustificati motivi.

Manda alla Cancelleria per la immediata comunicazione del presente decreto alla parte istante e al Commissario Giudiziale.

Così deciso in Biella, nella camera di consiglio del 24.11.2017.

Il giudice estensore

Dott. ~~Nicola~~ Roberto Pavoni

~~LA CANCELLERIA~~
~~del Tribunale di Biella~~
~~TRIBUNALE~~

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

JGGI

27/11/17

~~LA CANCELLERIA~~
~~del Tribunale di Biella~~
~~TRIBUNALE~~



Il Presidente
Dott.ssa Paola Rava

